

CONVEGNO UNGRC

Unificazione Basta polemiche

DI IGNAZIO MARINO

«BASTA POLEMICHE. SI LAVORA per far diventare il consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili il principale e naturale interlocutore tecnico o g n i q u a l volta si



Raffaele Marcello

parla di materie che da sempre rientrano nelle nostre più tipiche competenze». Così, Raffaele Marcello, presidente dell'Unione nazionale dei giovani ragionieri commercialisti, ha aperto i lavori del convegno nazionale dedicato al non profit che si è tenuto ieri a Macerata. Assise che molto tempo ha dedicato al futuro della professione unica dal 1° gennaio 2008. Nel corso dei lavori, ai quali hanno partecipato le diverse anime della categoria, il candidato alla vicepresidenza dell'albo unico, Francesco Distefano, ha appoggiato la richiesta di Marcello di non candidarsi al termine del quinquennio 2008-2012 «per favorire quel ricambio generazionale richiesto dai più giovani della

categoria». Poca voglia di polemizzare con le ultime prese di posizioni dei dottori commercialisti che vorrebbero una revisione del decreto legislativo 139/2005 (di attuazione dell'unificazione) da parte del presidente del consiglio nazionale, William Santorelli. Che però ci ha tenuto a precisare: «Il decreto 139 non va toccato. In questo momento ci sono troppe richieste in campo. Sono convinto che dal primo gennaio 2008 si troveranno le ragioni dello stare insieme». Pronto a qualsiasi iniziativa per difendere la sua categoria dagli attacchi dei dottori Ezio Maria Reggiani, presidente del sindacato nazionale dei ragionieri che senza mezzi termini si è dichiarato «deluso del processo di unificazione». Quanto alle rivendicazioni fatte dalla Cassa di previdenza dei dottori commercialisti circa l'iscrizione alla propria gestione di tutti gli iscritti a partire dal primo gennaio 2008, secca è stata la replica di Paolo Saltarelli. «Non ci faremo trovare impreparati», ha detto il presidente dell'ente di previdenza dei ragionieri, «anche se il mio impegno è quello di trovare una soluzione coerente con le nostre posizioni».

— riproduzione riservata —

